

Fo leto il marchà' dil Gixi di alumni, *ut in eo*, et tra li savij erano tre opinion, e perhò fo rimesso a lumi, a dì 12.

Et, licentiatò il pregadi, restò consejo di X con la zonta.

Sumario di una letera di Agustim Bernardo a sier Zuam Badoer, dottor e cavalier, data in Andernopoli, a dì 22 april.

Come ozi l' orator è stato a la Porta a l' audientia dil signor turcho, assa' per tempo, e li ha dato licentia, e, fin pochi zorni, vegnerà dito orator a repatriar. E de li è nova, il Sophi esser a li confini dil signor turcho, su la Natalia, e averli tolto do lochi, e non restar *in dies* di molestarlo; e, si tien, per questo il signor turco presto si habi a partir et andar a Constantinopoli. El qual ha presentato a l' orator nostro certe cassache con una certa summa de aspri, assai tenue, come si suol fare a li oratori, e cussi al secretario, Alvixe di Piero, ha dato una altra casacha con alquanti aspri; la fameglia non à 'uto presente alcuno, salvo il scalcho e uno camerier, e il drugomano, zoè domino Giacomo da Rimano *etc.*

A dì XI, domenega, vene sier Alvixe Bon, quondam sier Otavian, vien di Bologna, con lettere di l' orator, di 8. Come il papa va in campo al Final per consultar la impresa di venir a la zornata, e poi partirà per Roma, mercoledì, a dì 13, e farà la via di Ravena. Il curzense parti di Modena per andar in Alemagna. *Item*, di Franza, il re si propinqua, è verso Garnopoli, et vien alcuni zenthilomeni francesi, za i sono zonti in Aste.

Dil provedador Capello, dal Final, di 8, 9 et 10. Come, a dì 7, domino Zuam Paulo Manfron, condutier nostro di cavali, hessendo alozato propinquo al campo nimicho, fu asaltato e preso con 8 cavalli; potea fuzer et volve far testa et fu preso, et la sua compagnia parte si salvò, *adeo* non è altro danno cha lui et 8 homeni d' arme, zoè cavali, e fo asaltato da 400 cavali di francesi. Et la sua compagnia, esso proveda 'or, l' à data in governo a *Item*, per le altre, dil venir dil papa a Zento, et è andà da soa beatitudine, per consultar, domino Janus di Campo Fregoso, *etiam* il ducha di Urbim. *Item*, il cardinal de Ingaltera, stato fin horra a la impresa di la Bastia dil fossa' di Ziniol, era zonto a Cento e veniva in campo. Si dice, à 2000 spagnoli con lui; vien con zente per agumentar l' exercito. El qual cardinal vene prima in campo, e quelli fanti,

non havendo danari dal papa, havia preso la terra di Cento, et poi foli dato danari e tasentati. *Item*, il campo nimicho alozato li, apresso la Concordia; solcita, esso provedador, se li manda danari. Il papa vol si fazi la zornata, e lui, provedador, à inteso il voler di la Signoria, ch' è di conservar l' exercito, e cussi farà. *Item*, à ricevuto le lettere di ducati X milia, e li contadi darà a le zente.

Da poi dismar fo gran consejo. È da saper, in 91 questi zorni fo terminà in colegio fortificar Padoa e Treviso, et founo, per colegio, electi tre, qualli havesseno atender a la dita fortificationi, in quello achadevano, *videlicet*: sier Marco Bolani, fo podestà a Padoa, sier Zorzi Corner, el cavalier, procurator, savij dil consejo, et sier Christofal Moro, venuto podestà di Padoa.

È da saper che, venuto zoso di consejo, vidi per la piazza certa precessiom con anzoli, soleri et penelli et puti, cantando letanie, qual, *etiam* domenega, feno il simile; e certa scuola, levata sopra la riva dil Carbom, à una Madona, la qual, la chiamano, la Madona dil teramoto. È cosa spaventosa *etc.*

A dì 12, la mattina. In colegio O fu di novo; el gripo a Constantinopoli fu spazato. È venuto le lettere di la licentia di l' orator; mandono drio, per colegio, altre lettere, che O desse.

Da poi disnar fo pregadi per ultimar il marchà dil Gixi.

Fu leto el dito merchado e posto, d'acordo, di concluderlo, e poi si vegni zuoba col secondo marchà dil dar di alumni: tutto il colegio. Sier Gasparo Malipiero, fo avogador, contradise, dicendo, non è bon per la Signoria, e molti nostri à da far dentro, com'è con effeto; e li rispose sier Antonio Grimani, procurator, savio dil consejo. Andò la parte: ave 52 di no, et fu preso.

Di corte vene lettere da Bologna, di X. Di l' andar dil papa a Cento, a consultar de l' impresa, e son con lui alcuni cardinali; et poi, certissimo, si parte per Roma. I nimici vanno verso il fiume Panaro. *Item*, il curzense, fo dito, havia consegnà Modena a l' orator francese, *tamen* non fu vero, et è per l' impe.ador; ma ben francesi pratichano li et hanno vituarie *etc.*

Dil provedador Capello, di XI, dal Final. Come, sentendo l' ingrossarssi de' francesi, si tirano di là dil Panaro a uno locho, dito Oxelim, ch' è sicuro *etc.* E nota, dite lettere è venute per via di terra in horre 23, dal Final in qua.

Fo scritto, per parte posta per i savij, a l' orator in corte e al provedador Capello.